

SANTO BOTTA
AVVOCATO
via Morello 40 – 90144 Palermo
Viale Risorgimento 104 - 92013 Menfi (AG)
Tel. 328.86646.08- fax 091.6256125 – e-mail avvocatobotta@gmail.com

Palermo, 17 agosto 2022

**Spett.le Ministero della transizione
ecologica
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la qualità dello Sviluppo,
via C. Colombo 44, 00147
ROMA
DISS@pec.mite.gov.it**

OSSERVAZIONI EX ART. 24 CO. 3 D.LGS. N. 152/2006

codice identificativo del procedimento amministrativo [ID: 7606]

Nell'interesse del sig. Calogero Barbera

il sottoscritto avv. Santo Botta con studio sito in Palermo,
nella via Nunzio Morello n. 40 ed indirizzo di posta elettronica certificata
santobotta@pec.it (domicilio digitale) rappresenta quanto appresso.

Il sig. Calogero Barbera è proprietario di appezzamenti di terreno ricadenti in territorio del Comune di Menfi, identificati al fg. di mappa 14, p.lla 389, 277 e 289. In data 20 luglio 2022 è stato pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Menfi l'avviso pubblico a mezzo del quale è stata comunicata la presentazione dell'istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto *di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Magaggiaro", avente potenza nominale pari a 49,6 MW da realizzarsi nei Comuni di Menfi (AG) e Castelvetro (TP) e le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di Menfi (AG), Montevago (AG), Sambuca di Sicilia (AG), Castelvetro (TP).*

Il progetto relativo al parco Eolico prevede la realizzazione di n. 8 aerogeneratori (di potenza nominale pari a 6,2 MW e potenza complessiva pari a 49,6 MW) e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili (la costruzione di una stazione elettrica di trasformazione MT/AT, stazione utente a 30kV/220 kV, mentre le opere condivise dell'Impianto di Utenza, saranno costituite da sbarre comuni, dallo stallo arrivo linea e da una linea in cavo interrato a 220 kV, condivise tra la

Società ed altri operatori, necessarie per la connessione della Stazione Utente con la stazione RTN a 220 kV “Sambuca”).

Preliminarmente, giova evidenziare che in siffatto avviso pubblico redatto dal proponente è stato indicato un indirizzo di posta elettronica certificata al quale trasmettere le odierne osservazioni (cress@pec.minambiente.it) che risulta “***non valido***”: già da tale elemento si denota la non rispondenza ai principi di buona fede e correttezza cui devono necessariamente improntarsi i rapporti tra privati e pubblica amministrazione.

Ciò posto, dall’esame dello studio di impatto ambientale, si evince che sette degli otto aereogeneratori nonché gran parte del cavidotto ricadono prevalentemente all’interno del territorio comunale di Menfi (AG).

A dire del soggetto proponente, “*I possibili principali impatti riguardano l’impatto paesaggistico e le emissioni acustiche*”.

Il riferimento all’impatto acustico appare superficiale e non supportato da dati che chiariscano in maniera inequivocabile l’assenza di impatto sulla salute dei cittadini esposti al rumore prodotto dalle turbine eoliche.

Inoltre, lo studio di impatto ambientale del soggetto proponente presenta dati, del tutto generali (e generici), tratti da studi dell’OMS (invero, stime) in tema di rischio mortalità in Europa, senza per nulla affrontare i rischi derivanti dalle onde elettromagnetiche dal passaggio del cavidotto previsto dal progetto in argomento.

In merito agli aspetti paesaggisti, contrariamente a quanto asserito dal proponente, l’area in argomento **non ricade** nell’Ambito 2 “*Area della pianura costiera occidentale*”; l’area oggetto di intervento, invece, ricade nel Paesaggio locale n. 1 denominato “Menfi” del Piano Paesaggistico della provincia di Agrigento che prevede il seguente Inquadramento territoriale: «*Il paesaggio locale “Menfi” comprende buona parte del territorio comunale di Menfi. Lungo uno sviluppo Nord/Sud, si distinguono: il bosco Magaggiaro; un insieme di corsi d’acqua disposti a pettine (Femmina Morta, Cavarretto, Mandrarossa, Gurra Finocchio e Gurra Belice) che confluiscono al mare intercettando la linea di costa e infine, il tratto di costa che va dalla foce del torrente Gurra Belice alla valle del fiume Carboj.*».

Secondo le prescrizioni del Piano Paesaggistico, «**In queste aree non è consentito: [...] - realizzare tralicci**, antenne per telecomunicazioni, ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, **impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili** escluso quelli destinate all'autoconsumo e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;».

Inoltre, le distanze dalle aree SIC e ZPS, dalle aree boschive (Bosco del Magaggiaro, di circa mille ettari) e dal sito archeologico (Montagnole) risultano poco chiare e non supportate da adeguata cartografia.

Ancora, risulta assente un idoneo piano di assetto idrogeologico e sismico che metta in evidenza la presenza delle falde idriche, sia superficiali che artesiane, che interferiscono con il progettato il percorso del cavidotto che risulta rientrare nelle zone di rispetto dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua.

*

Tanto doverosamente osservato in merito agli impatti paesaggistici e sanitari derivanti dalla proposta progettuale in oggetto, occorre ora porre in rilievo le ricadute che detta proposta avrebbe nell'area di proprietà dell'odierno osservante.

*

In primo luogo, occorre evidenziare che il sig. Calogero Barbera è proprietario dell'area (fg. 14, p.lle n. 277 e 289) - non interessata dall'odierna procedura di esproprio - ove è stata realizzata una struttura turistico-ricettiva.

Tale struttura agrituristica, circondata da vigneti e querce secolari, vedrebbe compromessa la propria vocazione paesaggistica nell'ipotesi di installazione, a poche centinaia di metri, di uno degli aerogeneratori previsti nella proposta progettuale.

Sotto altro profilo, nello Studio di Impatto ambientale allegato alla proposta in oggetto, viene asserito, in ordine alle 'Aree legate al cavidotto', che la zona risulta caratterizzata da un uso del suolo così descritto "... *seminativi in aree non irrigue (cod. 211), colture temporanee associate a colture permanenti (cod. 241) e vigneti (cod. 221). [...]*

Le superfici che verranno utilizzate per la realizzazione del parco eolico rappresentano solo piccole porzioni di superfici agricole coltivate a vigneto e ad oliveto. Si fa presente, comunque, che su tali superfici non risultano presenti

accordi di alcun tipo e non risultano attive pratiche comunitarie per l'acquisizione di contributi quali, in via esemplificativa, biologico, OCM vino, ecc...; gli attuali proprietari, altresì, prima di cedere i loro terreni non hanno in atto alcuna procedura di coinvolgimento delle aree a vigneto in pratiche di conferimento in produzioni di qualità (DOC, IGT, ecc...).”.

Quanto sopra riportato risulta NON corrispondente al vero.

Ed infatti, sul fondo dell'odierno osservante si effettua la produzione di cultivar di vigneti di qualità (le cui uve vengono conferite presso la società coop. agricola Cantine Settesoli di Menfi per la produzione di vini DOC) in regime biologico.

Inoltre, il passaggio del cavidotto nelle aree di proprietà dell'odierno osservante comprometterebbe profondamente l'utile e fruttuoso utilizzo dei beni del sig. Calogero Barbera, atteso che per l'eventuale estirpazione dei vigneti ed il successivo re-impianto, occorrerebbero almeno quattro anni per poter ottenere gli stessi livelli di produzione e, dunque, di fatturato.

Lo studio in analisi, poi, non pone in rilievo gli effetti provocati dall'attraversamento del cavidotto sulla qualità delle culture praticate, anche per effetto delle onde elettromagnetiche.

Anche alla luce di siffatte considerazioni, si contesta formalmente l'**indennità** prevista nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto, quantificata in violazione della disciplina di cui all'art. 44 del D.P.R. n. 327/2001 e senza tenere in considerazione la presenza di produzioni di vigneti di pregio coltivati in regime biologico.

Alla di quanto sin qui osservato, il sottoscritto avv. Santo Botta, nell'interesse del sig. Calogero Barbera

SI OPPONE

alla realizzazione del progetto [ID: 7606] di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato “Magaggiaro”, avente potenza nominale pari a 49,6 MW da realizzarsi nei Comuni di Menfi (AG) e Castelvetro (TP) e le relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili nei Comuni di Menfi (AG), Montevago (AG), Sambuca di Sicilia (AG), Castelvetro (TP), con riguardo alle opere ricadenti nelle aree di proprietà dell'odierno osservante.

Inoltre dichiara che non intende accettare l'indennità prevista nel piano particellare di esproprio.

Per le ragioni che precedono si confida nell'adozione di formali provvedimenti di diniego della chiesta V.I.A.

Fa presente che ogni comunicazione relativa alle presenti osservazioni potrà essere inviata telematicamente al seguente indirizzo:

Calogero Barbera c/o avv. Santo Botta, via Nunzio Morello n. 40 (Palermo) – 90144 (fax: 091.6256125), anche a mezzo pec all'indirizzo santobotta@pec.it

avv. Santo Botta

**SANTO
BOTTA**

Digitally signed by
SANTO BOTTA
Date: 2022.08.17
19:30:53 +02'00'